

Prezzo d'Associazione

Linee e Stato: anno L. 20
12. semestre > 11
13. trimestre > 8
14. mese > 2
15. anno L. 82
16. semestre > 16
17. trimestre > 8
18. associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.
I manoscritti non si restituiscono.
Lettere e pieghe non attraversati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40.
In terza pagina sopra la firma (accogli-
gio, comunicati dichiarazioni, ringra-
ziamenti) cent. 80.
Dopo la firma
del gerente cent. 20.
In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 2.a e 4.a pagina
per l'Italia e per l'Estero si ricevono
esclusivamente all'Ufficio Annonzi
del CITTADINO ITALIANO via della
Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

LA CRISI

(Ufficiale)

Roma, 6 marzo ore 6 p.

Il Re ha ricevuto all'una e 1/2 il gene-
rale Mezzacapo ed alle 2 Brioschi.

Il Re ha ricevuto alle ore 4 Saracco, alle
ore 5,30 Farini.

Secondo dispacci arrivati all'ultima ora
la traccia del nuovo ministero sarebbe
questa:

Rudini, Presidenza e Interni — Ricotti,
Esteri e interim della Guerra — Brin alla
Marina — Colombo al Tesoro — Carmine
alle Finanze — Gianturco alla Giustizia —
Branca ai Lavori PP. e Agricoltura —
Giusso all'Istruzione.

La guerra in Africa

Ciò che fa sapere Baldissera

Ieri mattina vi fu Consiglio dei ministri
in casa di Crispi. Mocenni comunicò un
telegramma del generale Baldissera, in cui
si dice che la posizione nostra è gravissi-
ma, ma non disperata. Baldissera dispone
di 18.000 uomini, esclusi quelli che sono
di presidio ai vari forti; quando giungerà
il generale Heuse, ne avrà 30.000. Baldis-
sera denuncia la mancanza di ogni mate-
riale e domanda delle batterie; domanda
pure uomini d'artiglieria e genio e fucili.

Adigrat è circondato, non dagli scioiani
che sono rimasti ad Abba Carima, ma
dalle popolazioni insorte. Adigrat, oltre alla
guarnigione costituita da un battaglione e
da una batteria da montagna, contiene
anche duemila fra ascari e bianchi sbandati
dopo la battaglia di Adua.

Baldissera ha speranza che, se potrà giun-
gere a tempo l'ordine di ritirata dato al
colonnello Prestinari, il presidio potrà uscire.

Gli sbandati tornati ad Adi Caja affer-
mano che Galliano non è morto, ma è pri-
gioniero del Negus insieme a duemila bianchi
e mille ascari. I bianchi sono ben trattati,
gli ascari no.

Ciò che ordina il ministero

Il Consiglio dei ministri ha autorizzato ad
evacuare Adigrat e ha decretato l'invio
immediato di due batterie da montagna
per completare la difesa dell'Asmara.

Nuovi particolari sul combattimento

Telegrafano da Roma, 6 marzo, sera:
Mercatelli telegrafa alla Tribuna:
Menelik ha fatto un'auage, nel quale
dice: — Ai viveri penso io, voi piangete i
morti e curate i feriti.

Fino a giovedì scorso pare fossero prigio-
nieri degli scioiani circa quattrocento bian-
chi, fra i quali Galliano e il capitano
Castellazzi. Essi sono trattati bene; invece
sono maltrattati i neri.

Menelik si trovò Ad Axum.
Baldissera è partito iersera per l'Asmara.
Il suo arrivo ha rialzato ovunque i cuori.
In tal senso si esprimono tutti gli ufficiali,
che giungono dell'altipiano.

Era essi sono feriti più o meno legger-
mente il tenente-colonnello Violante gli uf-
ficiali Ademollo, Woett, Menarini, Bellavita,
Gesla, Pettini, Supino, Bargossi, Patrignano,
Chiarini e Giardino.

I reduci danno particolari sul combatti-
mento.

Due ore di inerte aspettativa del Co-
mando, impedirono la formazione della nuova
linea di combattimento, cosicché le truppe
rimasero divise in tre gruppi: avati Alber-
tone, a destra Da Bormida, in mezzo come
angolo Arimondi ed Ellena, la cui brigata
era impiegata a spizzico.

Albertone ebbe subito la visione chiara
della situazione, invocò provvedimenti giusti,
ma il comando lo secondò tardi e fuori di
tempo.

Da Bormida combattè con vigore fino a
tarda notte. I reduci della colonna dicono
che si portò come un giovinotto. Gli ascari
sono concordi nel ripetere che le sue truppe
combattono valorosamente. La frase degli
ascari è questa: Italiani fermi come muri!

Il gruppo centrale dove era Baratieri, era
quello più demoralizzato, perchè ristretto
in posizione ove non poteva spiegarsi. Una
parte potè operare lo spiegamento ad esem-
pio il battaglione del reggimento Nava si
comportò benissimo. I soldati erano freddi
e sorridenti.

Ho fatto molte indagini — dice Merca-

telli — sopra la condotta del nostro sol-
dato perchè le prime notizie erano poco
favorevoli. Risulta da concordi dichiarazioni
degli ufficiali e degli ascari che il nostro
soldato dove è stato ben condotto, rispose
perfettamente all'aspettativa nè tradì il
nome italiano

Potete dirlo altamente e aggiungere che
i soldati tornanti non sono demoralizzati.
Purtroppo sono pochi!

Le condizioni di Adigrat

Si comincia ora a pensare seriamente al
presidio di Adigrat che in questi giorni,
per l'enorme eccitazione destata dalla scon-
fitta, era passato in seconda linea.

Secondo notizie che vengono da Roma,
dentro al forte si troverebbero ora, oltre
il presidio, duemila soldati che presero
parte alla battaglia e che, dispersi, poterono
rifugiarsi in seguito in quella fortezza.

Adigrat è ora completamente circondato
dai nemici.

Si sa che pur troppo i viveri, non ostante
ciò che si assicurava nei giorni passati, vi
difettano.

Tale mancanza si farà sentire più presto
e più crudelmente per l'aumento delle per-
sone colà rifugiate.

I timori di perdere il forte e di veder
sacrificato il presidio, sono gravissimi.

Un'intervista intorno a Menelik

L'ultimo numero del Gaulois reca una
intervista con una personalità del mondo
parigino, di cui si tace il nome, che è in
relazione con Menelik e conosce da vicino
le condizioni dell'Abissinia.

Circa la soluzione dell'attuale stato di
cose, l'intervistato ritiene probabile che il
Negus ad onta del successo delle sue armi
sia pronto ad accettare una pace onorevole
per gli italiani, senza chiedere indennità
di guerra o cessioni territoriali.

Per dimostrare lo spirito pacifico del
Negus, narra il seguente aneddoto, garan-
tendone l'autenticità. Al principio della
spedizione, Menelik ordinò alle sue truppe
che, qualora facessero prigionieri dei gior-
nalisti italiani, si guardassero dal recar
loro molestia. Essi, avrebbe detto il Negus,
sono scrittori e la scrittura è divina.

Il personaggio intervistato afferma che
dal principio della campagna la tenda
reale di Menelik alberga anche un certo
numero di giornalisti europei ed americani.
Il Negus si fa leggere i giornali che gli
arrivano, e s'interessa molto dei giudizi
della stampa circa il contegno delle sue
truppe. Egli ha appreso l'inglese e l'ita-
liano.

Gli abissini comprano armi nel Belgio
e in Inghilterra

Telegrafano da Bruxelles che gli abissini,
i quali vi acquistano grande quantità di
cartucce, partirono, diretti a Londra, per
comperarvi un'enorme quantità di fucili e
un considerevole numero di cannoni, quali
le fabbriche d'armi del Belgio non pote-
vano fornire. Dicesi che non guardino alla
spesa.

L'ambasciatore a Bruxelles non riuscì a
scoprire per quale via siano spediti in A-
bissinia.

Uno strano appello di A. Fazzari

Achille Fazzari ha mandato al Re il se-
guente appello:

Sire!

Durante il regno del suo augusto geni-
tore i volontari combatterono insieme al-
l'esercito.

Questo concorso che ebbe un risultato
non indifferente per l'unità della patria,
dovrebbe continuare nella guerra contro
gli Abissini.

Voglia perciò V. M. concedere al sotto-
scritto l'onore di formare fra i montanari
calabresi un corpo di volontari addestrato
in modo da poter guerreggiare con qualche
successo in Africa. I calabresi conoscono ed
hanno piena fede nell'avvenire della patria.

E' necessario che col concorso di tutti
finisca presto questo triste periodo, ed io
ho fede che la legione calabrese, salpando
dalle sponde del Mar Jonio, porterebbe seco
oltre l'augurio di V. M. la benedizione di
Leone XIII.

Achille Fazzari.

Le dimostrazioni contro l'Africa

A Milano è accaduta un'altra imponente
dimostrazione. Era corsa voce che giovedì
sera dovessero partire cento soldati di ca-

valleria per Genova e destinati all'Africa.
« Non un soldato deve partire da Milano
per i nuovi macelli ». Si credeva che do-
vessero partire dalla Stazione Centrale alle
11,42 ma alle 11 anziché soldati compar-
vero in via Principe Umberto e invasero di
corsa il piazzale, nugoli di guardie e cara-
binieri, cui teneva dietro uno squadrone
del Reggimento Firenze. La folla fu inve-
stita e sospinta verso il tunnel, mentre si
davano gli squilli.

Ma questa senza scompigliarsi girò a de-
stra, scavalcò gli steccati verso i depositi
delle merci e di là attraverso i binari, in-
vasse la Galleria sotto la tettoia affollandosi
intorno ai treni pronti alla partenza, ma
non trovò alcun soldato in partenza e si
sfogò con grida di Abbasso Crispi! Non
vogliamo più soldati in Africa. Allora le
guardie giunte dal lato opposto cominciarono
a suonare gli squilli e poscia ad agguantare
a caso e senza motivo i cittadini.

Si impegnò una vera zuffa, guardie e cit-
tadini menavano legnate da orbo e la mi-
schia durò parecchio tempo, mentre sul
piazzale giungevano due compagnie di fan-
teria. Qui accadde una scena commovente,
i cittadini acclamavano i soldati e li abbrac-
ciavano gridando: Viva l'esercito! Non vi
vogliamo in Africa. Durante il tafferuglio
volarono in frantumi molti vetri dei vagoni
e degli uffici. All'uscire della folla dalla
tettoia sul piazzale, questo si mutò in un
vero campo di battaglia.

La cavalleria volteggiava colla sciabola
sguainata investendo i cittadini a piatonate.
La truppa era schierata colle baionette in-
nastate al fucile. Gli agenti colle daghe
sguainate e colle rivoltelle in pugno. Eche-
ggiarono i colpi d'arma da fuoco e corse il
sangue.

I feriti sono molti, si dice vi sia anche
un morto. Mancano i particolari. Il fatto
ha destato la più alta commozione. Questa
notte non arrivò il treno da Genova, per-
chè a Pavia la strada ferrata era inter-
rotta.

A Pavia, a Martinengo ed a Romano, a
Pistoia, a Venezia, a Pesaro, ad Urbino,
a Fossombrone, a Bergantino, ad Aquila, a
Terni, a Cagli, a Empoli, a Comandona, a
Novi Ligure, a Como, ad Asti, ad Oneglia,
a Salò, a Lecco, a San Remo, a Firenze, a
Cremona, a Modena, a Lugo, a Faenza, a
Rimini, a Torino, a Ravenna, a Domodos-
sola accaddero dimostrazioni contro l'Africa.

Un treno protesta

Gli onorevoli Rampoldi e Crodaro rac-
contano che il treno partito da Milano ieri
4 alle 3 pom. è arrivato alle 3 40 a Pavia.
A quella stazione, una folla accompagnava
i deputati Rampoldi e Crodaro in partenza
per Roma, e li applaudiva. Prima che si
desse il segnale della partenza, una quan-
tità di studenti riusciva ad incollare sui
carrozzi e perfino sulla locomotiva, mol-
tissimi cartellini a vari colori, con scritte
ostili a Crispi e al governo. Le guardie, i
carabinieri, gli agenti in borghese non po-
terono impedirlo, e nulla si poté fare, altro
che far partire il treno, letteralmente tap-
pezzato! A Novi ci fu una prima sosta ed
un primo lavaggio: a Genova un'altra lun-
ghissima fermata ed un altro lavaggio!..
Ma il tempo stringeva e veniva la notte. Il
treno arrivò bensì con un'ora e mezzo di
ritardo stamane a Roma, ma di cartelli
sulle carrozze ce n'erano ancora molti: —
Abbasso Crispi! Abbasso il malfattore! ecc.

L'on. Casilli racconta che le donne del
Mercato, a Napoli hanno ieri stesso cir-
condato la casa comunale di quel rione, gri-
dando che più non permetteranno partenze
di truppe per l'Africa. E tanto per far ve-
dere che non si accontenteranno di gridare,
hanno rotto, a sassate, tutti i vetri della casa.

Non di solo pane vive l'uomo

I cattolici fondando casse rurali, unioni
agricole, società d'assicurazione aventi ca-
rattere religioso sia nelle norme che le reg-
gono, sia per le persone che le ammini-
strano, sia in parte per le persone che ne
fruiscono, sono accusati di mancare ai do-
veri della solidarietà umana, e invece essi
dicono: « L'unione degli uomini, che noi
invochiamo assai più dei liberali e dei so-
cialisti, si potrà formare intorno ad un
principio, non si formerà mai intorno ad
un interesse. » E appunto di formarla in-
torno ad un puro interesse tentano i libe-
rali e i socialisti.

Lasciando andare i liberali assoluti, quelli
secondo cui, aumentando semplicemente la

produzione, si migliora da sé la distribu-
zione delle ricchezze. Per essi la solidarietà
umana esiste da sé stessa, pel solo fatto
che il denaro, come mezzo universale di
comunicazione economica, lega tutti gli uo-
mini, e non c'è atto economico che non
ripercua sopra ciascun vivente, non c'è
aumento di ricchezza comune. Essi negano
l'influenza benefica d'ogni virtù, perchè
sostengono che l'avidità egoistica è il mi-
glior modo di giovare al patrimonio gene-
rale, oppure quando la fiducia in questa
provvidenza intima delle leggi economiche
è un po' scossa in loro, si rifugiano nel
pensiero che la vittoria dei più forti è un
fatto e un dovere, e che l'aiuto ai deboli
è una dispersione inutile delle forze econo-
miche.

Questi liberali lasciamoli da parte, per-
chè dinanzi all'irrompere del socialismo i
più fra loro hanno mitigato il loro sistema,
e la teoria liberale, quale la concepisce il
Luzzatti, ammette che sia doveroso ed utile
adoprarsi a prò delle classi povere, e che
le classi povere possano con virtù morali
avvantaggiarsi di questo aiuto che ricevono
dalle classi superiori.

Quindi raccomandiamo ai capitalisti di
sostituire per ispirito filantropico al credito
egoistico ed usurario il credito popolare, e
al popolo raccomandano di imparare le
virtù morali del risparmio e della previ-
denza per poter fruire vantaggiosamente
di questo credito. Ecco che le qualità dell'a-
nimo nei ricchi e nei poveri sono ricercate
dagli amici del Luzzatti, mentre non le
erano dai liberisti puri. Ma l'utilitarismo ci
rientra, perchè la filantropia dei ricchi, la
saggezza dei poveri non hanno che un solo
movente, cioè il pregio assoluto e superiore
dato all'agiatazza. Luzzatti insegna ai capi-
talisti di far godere i nullatenenti, insegna
a questi ultimi di godere con miglior me-
todo e maggior sicurezza, magari a costo
di qualche sacrificio negli uni e negli altri,
ma è sempre il godimento materiale che si
considera come scopo unico e sufficiente di
tutto questo adoprarsi sociale.

I socialisti fanno in altra maniera altret-
tanto. Insegnano al popolo di sacrificare i
piccoli guadagni attuali per ottenerne mag-
giori un giorno; insegnano all'operaio sin-
golo di rinunciare a' suoi vantaggi perso-
nali, e anche alla voglia di lavorare con
scarsa mercede, perchè non si metta in con-
correnza coi suoi colleghi, ed anzi faccia
causa comune con loro, rendendo più po-
tenti col proprio assenso e colla propria
abnegazione i diritti e le pretensioni di
essi; insegnano cioè al lavoratore di esser
pronto al sacrificio e premuroso de' suoi
compagni. Ma queste virtù che insegnano
hanno soltanto il valore di un mezzo, e si
sia che non c'è fine anche vizioso, che, se
difficile a raggiungersi, non richieda forza
d'animo, e qualità di resistenza e d'abne-
gazione, che è facile scambiare per virtù
vere. Poichè sperimentati per anni e anni
dalle classi basse questi mezzi costosi, si
conta d'arrivare al godimento materiale e
di riposarsi in esso e di non aspirare a
nulla di più. Dopo aver detto alla terra e
agli uomini, non a Dio: « Dateci oggi il
nostro pane quotidiano », si sopprime la
preghiera « venga il tuo regno » perchè i
socialisti, come i liberali, insegnano al po-
polo, che il regno invocabile di Dio con-
siste già tutto e solo nel possesso del pane
quotidiano. Quando i liberali e i socialisti
dissuadono il popolo dall'assorbirsi comple-
tamente nelle gioie del danaro, essi non
fanno che rimandarle: ma ripongono in
esse il bene supremo, sia pur remoto o uni-
versale, e quindi finiscono per predicare
l'egoismo, screditando invano l'egoismo
frettoloso e esclusivista.

Ora i cattolici si oppongono appunto a
questo concetto naturalista della ricchezza
della vita. Essi vogliono insegnare ai poveri
quel che insegnano ai ricchi, che cioè con-
tradde ai fini primi dell'uomo il farsi
assorbire interamente dal pane quotidiano
non meno di quel che vi contraddica di
farsi assorbire interamente dal companatico.

Essi vogliono insegnare che il denaro in
sé è necessario in certa misura a tutti i
corpi, e che offre a tutti gli animi il ter-
reno atto ad esercitare la carità e la giu-
stizia: ma vogliono che queste due virtù,
a cui esso dà luogo, siano considerate come
il suo pregio e la sua potenza maggiore:
vogliono, in una parola, educar le masse a
riconoscere che l'unione degli uomini ha da
poggiare sul farsi del bene gli uni cogli
altri per uno scopo superiore, non nel lot-

tare insieme pel solo scopo di godere insieme il bottino di queste lotte.

Ora come potrebbero farlo i cattolici se non s'associassero con persone che sono unanimi su questo punto? Che riforma cristiana dell'economia potrebbero intraprendere, se si unissero con chi crede che l'economia non abbia nulla a vedere col Cristianesimo? Ecco la vera cagione e la trionfale giustificazione delle opere economiche confessionali.

Il principe di Bulgaria

Si annunzia da Vienna che fra il ministero italiano e quello bulgaro furono stabilite le modalità per la visita del principe Ferdinando di Bulgaria al Quirinale nel mese di aprile.

Egli sarà reduce da Costantinopoli, Pietroburgo, Berlino, Vienna, Londra e Parigi. Ferdinando scenderà a Roma in uno dei principali alberghi, dal quale in carrozza di gala si recherà subito al Quirinale, dove vi sarà poi ricevimento e pranzo in suo onore.

Il Principe, a quanto pare, sente ora il bisogno di portare a spasso la livrea russa che ha comperata a prezzo di una apostasia.

S'accomodi pure. A Roma, questa volta, non vedrà il Vaticano, dove nella sua ultima visita alla eterna città, ha sentito la franca parola di chi gli vuol bene davvero.

D'ora innanzi s'accontenterà delle parate. La Principessa Maria Luigia non accompagnerà lo sposo, e si capisce il perché.

Ella sente la dignità di principessa e di cristiana anche per un marito.

BENEFICENZE DEL SANTO PADRE

Per l'anniversario della Sua Inconazione il Santo Padre, col mezzo dell'Elemosinaria Apostolica, ha fatto distribuire ai poveri di Roma, in sussidi e letti, la somma di L. diciottomila e cinquecento. Oltre di che Sua Santità ha elargito dal Suo particolare peculio Lire duemila al Circolo di S. Pietro per le Cucine economiche e L. mille a beneficio dell'Istituto del P. Sempliciano della Natività.

LA CONFENSIONALITÀ negli Istituti cattolici di credito

Scrivono da Padova all'Oss. Romano: « Con felicissimo divisamento nello Statuto per la nuova Società cattolica d'assicurazione ormai, grazie al Cielo, consacrato in un rogito notarile, il principio confessionale, anziché nella formula negativa: « Socio non può divenire colui, il quale sia notoriamente contrario alla Chiesa Cattolica » (Statuto della Banca Cooperativa Cattolica Padovana — art. 17), è stato concretato nella formula positiva della professione della fede cattolica e dell'adesione ad opere cattoliche.

La formula negativa può dare causa a seri guai, quali furono lamentati nell'assemblea della Banca Cattolica Padovana, tenuta il 27 p. p., da un dotto e zelante sacerdote. I quali lamenti furono confermati dal silenzio con cui, poco rispettosamente, a mio modo di vedere, fu risposto alle sobrie osservazioni del medesimo, dalla presenza di azionisti notoriamente irreligiosi, racimolati da chi, avendo avuto sentore dell'opposizione, volle, e vi riuscì in parte, paralizzarla; e da una scheda trovata nell'urna con scritto: « Morte al Papa ».

Sono persuaso che questi fatti, portati a conoscenza del pubblico, faranno viemmaggiormente persuasi i preposti alle istituzioni di credito che vogliono essere chiamate cattoliche, a mantenere saldo con tutta intransigenza il principio confessionale, senza del quale, le lotte subite per redimere il danaro in breve volgere di tempo cadrebbero a vuoto, lasciando luogo a incomposte ambizioni o alle camarille dei scristaneggianti ».

Il Pitiecor, nella scrofola, è il re dei rimedi.

ITALIA

Verona — L'arresto degli assassini 15 anni dopo — Il 28 febbraio u. s. le guardie di pubblica sicurezza, arrestarono, mentre stava lavorando nella sua bottega, in via del Cristo, il calzolaio Felice Piatelli. Il Piatelli assieme a certo Aurelio Caneva è imputato d'essere autore dell'assassinio del sig. Giuseppe Finzi, che aveva bottega di rigattiere con pegni in Ghetto, delitto avvenuto, in corte Spagnola, il 19 febbraio 1881, cioè 15 anni fa.

Ecco in poche parole come stanno le cose. Compiuto il delitto senza che nessuno abbia potuto dare alla giustizia sufficienti indizi sui colpevoli, l'autorità di P. S. procedette a buon conto all'arresto di parecchi ammoniti che abitavano nelle vicinanze della Corte Spagnola; fra gli arrestati v. erano pure i calzolari Piatelli Felice e Caneva Aurelio che avevano la loro bottega in Ghetto.

Ma come gli altri arrestati anche questi due riuscirono a provare l'aldilà. Secondo le franchissime assicurazioni di certa Matilde Bastianello, i due arrestati, nell'ora del delitto, erano, presso di lei. Così vennero liberati.

Pochi anni dopo il Piatelli per furto consumato ebbe una condanna di 9 anni di reclusione. Prima di questa condanna egli aveva confidato il delitto ad un amico, il quale tacque, pure, finché il Piatelli rimase in carcere.

Anche l'altro complice, accusato di ferimento

a Genova, nell'atto di ferire forse uscì con una minaccia che ricordava l'assassinio di Corte Spagnola. Con questi dati la autorità di P. S. procedette in ulteriori indagini che condussero all'arresto dei due imputati.

Aspettiamo lo svolgimento del relativo processo alla Corte d'Assise.

ESTERO

Francia — Esempio da imitarsi — Ventisette sacerdoti i quali erano stati calunniati dai giornali « Les Alpes » e « Le Républiquein Savoyard », hanno ad essi intentato un processo.

I sacerdoti appartengono al cantone di Thônès, diocesi di Annecy.

In loro difesa i giornali, giudicando la causa in sé perduta, cercarono un cavillo e pretesero incompetente il tribunale, ma non valse loro il ripiego, e non solo il tribunale si dichiarò competente, ma condannò i due gerenti non solo, ma coll'aggiunta dei diritti della parte civile, e più le spese.

Una gran folla assisteva al processo e vivissimi applausi accolsero la sentenza.

Noi facciamo voti che tali esempi siano imitati. I calunniatori del Clero altro freno non comprendono che quello della palanca.

Toccateli sulle palanche e diverranno, se non savii, almeno, prudenti.

Dalla Provincia

Bertiolo

5 marzo 1896

Per le casse rurali. — Costituita la cassa rurale ed approvata dal R. Tribunale il delegato deve presentare le copie e gli estratti al cancelliere del Tribunale Civ. e Penale (non più di Commercio). Secondo l'art. del cod. com., gli estratti da affiggersi nei diversi luoghi devono contenere tutte le indicazioni richieste nell'art. 88. Ora l'art. 88, oltre la data dell'atto, vuole le seguenti indicazioni:

- I. Nome e cognome e domicilio dei soci. II. La ragione sociale e la sede della società. III. I soci che hanno la firma sociale. IV. L'oggetto della società, la quota che ciascun socio conferisce in denaro. V. La parte di ciascun socio negli utili e nelle perdite. VI. Il tempo in cui la società deve incominciare e quello in cui deve finire. — Adunque gli estratti devono indicare anche la quota che ciascun socio conferisce alla società. Si avvisa, perché nelle formule di qualche manuale manca tale indicazione.

Forame

5 marzo 1896.

Per caso siamo venuti a sapere che nei fogli Iorunjaliti di Cividale del 29 passato febbraio, nella Patria del Friuli del 2 corr., nell'Araldo, nel Corriere della Sera di Milano ed altri si asserisce che il Cappellano di Forame abbia maledetto la nazione, e detto che il Papa sia prigioniero fra i curtis e lis pistolis.

Noi siamo cattolici di Forame e frequentiamo la Chiesa e ci vantiamo; ma ci vantiamo altresì di dire la verità. Noi asseriamo e protestiamo di non avere mai sentito il nostro Cappellano a maledire né la nazione, né altri; che mai ci disse il Papa prigioniero e tanto meno fra i curtis e lis pistolis.

Che lo abbiano sentito quelli che non vengono mai o di rado in Chiesa? quelli che non vogliono sapere né di Chiesa né di preti? quelli che fanno continua guerra a tutto ciò che sa di religione? quelli forse che dovrebbero dare la sua paga e mercede al Cappellano e per esimersi lo calunniano e lo malmenano in tutti i modi?

Ad ogni modo noi di Forame protestiamo e contro le calunnie e contro ogni becca e maligna insinuazione di qualsiasi anticlericale o frammassone pubblico o nascosto. Tanto per la verità.

Martinih Luigi — Pelisso Giuseppe — Pelisso Domenico — Pelisso Giuseppe — Rieppi Giombatta — Pelisso Angelo.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Domenica 8 marzo — s. Giovanni di Dio — III. domenica di Quaresima. Lunedì 9 marzo — s. Francesca romana.

Mercati

Lunedì, 9, Osoppo — Palmanova — S. Vito al Tagliamento — Tolmezzo.

Bollettino meteorologico DEL GIORNO 7 MARZO 1896 Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20. Ore 8 ant. Term. 4.3 | Min. Ap. notte — 2.4 Barometro 753. | Stato atmos. coperto Vento N | Press. crescente.

Feri ballo Temperatura: Massima 13.6 — Minima 2.5 Media 7.105 — Acqua caduta mm.

Bollettino astronomico Sole Luna Leva ore Europa Centr. 6.40 | Leva ore 2.58 Passa al meridiano 12.15.13 | Tramonta 10.44 Tramonta 18.— | Età dei giorni 23

La salute del nostro Arcivescovo

Ultimo bollettino medico: « 7, Ore 9 ant. — perdura lo stato agnico. »

L'URNA della Beata Elena Valentinis di Udine

— ODE —

Or che sfilata, ahimè! l'empio. E' la Fede, e tanta implora, Su, venite, o gentili al Tempio Ora illeso il frat s'onora D'una mia Concittadina, Si fornita di virtù, Che nel Cielo qual regina Or trionfa con GESÙ!

Lauda e onor a Lei s'addice! Giovannetta saggia e pia; Sposa e Madre ognor felice; Quanto, vedova, patia! Angio! vero in sua Famiglia; Tutta cuor pel poverello; Fise in Cristo alfin le ciglia, Drizzò lieta il volo al Ciel.

Qui incrocchiò il frat riposa... Se sua lingua è tacita (turna), Con sue gesta, senza posa, Ella parla col dall'urna! Parla al volgo, al ricco, al forte; Con ardente carità, Forte in Dio come la morte, Parla a noi la verità.

Genti, udite! « UDINE mia, Leva in alto la pupilla. Vieni a Dio, Città natia; Ve' GESÙ, che a te sfa-villa, Chiara fonte d'ogni bene: Ei per noi sua vita diede; Ei ci sciolse le catene E regnar con lui ci fe'.

« Sia GESÙ la tua fortezza, Tua delizia, tuo tesoro! E vapor mortal bellezza; Sono polve gemme ed oro! E GESÙ sicura via, Veritate e vita ognor: Resta infranta ogn'arma Dalla Croce del Signor! Cara d'ELENA parola Da quell'Urna ognor sonante Del, per l'Orbe assidua voia, Come il Sol, tutta emana (gl'ante! Al devoti or tu del Cielo Segna il calle, incendi i cuor) Di quel dolce e vivo zelo, Che trionfa d'ogni error: O Beata, deh, benigna Guarda all'Urna Contrade! Deh, riera di Dio la Vigna Con le dolci sue rugiade! Forgi orecchio; Sauto atterra; E l'rialza pien di fe'! Chi struggevasi in empia (guerra, Landi e adori il Re del re.

La furlanade de Sabide

Une verelat vere

Zirand ghiase par ghias: cu la sfilachie E zigand par la vie: Pezzoti, done! Il pezzotâr al empla la bisachie Cu l'arest dei vizit di cualchi none.

Ma dutt al va metind dâur la schene, E di denant al teu o pôc o mie; Guelis, guelars, cualchi balene, E infignis che in cambio al va vand vie.

Cass, dis il proverbio e' fasin chei Che chiatin i difiez al tierz e al cuart, E mai no vulin ricognoci i siei, Mai no disin: Cuii confessi il tuart.

E cassi al fas ciartun dei miei letôrs — Cuand ch' o fas favela Pieri, o Colò, O Sef, o Toni, o un altri dei miei siôrs, E' disiu: Chesti l'è il tal! l' asserti jò!

Cheste e uno bote dade jù a sâr Tite Cè ben che l'è descrut cul Pascual E mai no disin: Cheste è la mee vite, Come chest anche jò la pensi mâl.

Sichè jò devi fâ declarazion, A non anche dei altris furlanars, Che nò novin mai vule l'intenzion Di meti in ball dei siôrs particolars.

S'an d'è une vôte che 'an non istess Dei nestra personagios ideal, Sino mo' culpe nò!... E se di spess S'iativin a descrivi ciars e cuai.

Cun chês ideis che an in realtà, Anin par chets dritt d'inrabiâsi f. E j'è une sole zâ la verelat; Se an chet dizezz... che vidin di mandâsi.

« Tu scudâis la bisachie di denant, E tu tens anche tu ju tiei dâur!... L'è forsi vèr; po' ben, di cuand in cuand i miei ch' al vegui un altri a mètija fûr.

Azione cattolica in Friuli

Nella parrocchia di Sedegliano si è costituito il Comitato parrocchiale con membri trenta, e col giorno 12 p. gennaio furono nominate le cariche a schede segrete e sono riusciti: Presidente, Perusini Francesco — Segretario, Rinaldi Antonio — Tesoriere, D'Apollonio Giuseppe.

Per i nostri morti in Africa

Ricordiamo che lunedì p. v. alle ore 11, in Duomo, si celebreranno esequie per i nostri fratelli morti combattendo in Africa.

Con fede ed amore cristiano accorriamo tutti a pregare per le anime di tanti prodi vittime del dovere, e le preghiere devote impetruino ad esse, dalla divina Carità, la gloria del Cielo, ed un conforto ancora a quelle madri, a quelle spose, a quei figli, a quei parenti che hanno stretto, stretto il cuore per l'irreparabile perdita dei loro cari miseramente caduti lontani dalla patria terra, lontani da ogni amplesso, da ogni voce amica.

Tutti quelli che accorreranno lunedì nel nostro Duomo non dimentichino il dovere di pregare devoti, come si addice sempre a chi crede in Dio e chi sta nella santa Casa dei Signore.

Per l'autonomia delle Università

L'on. Baccelli ha ottenuto che il progetto sull'autonomia delle Università sia messo all'ordine del giorno della Camera contemporaneamente al bilancio dell'Istruzione.

Pensiero morale

Chi giustamente vive non muoi mai.

Società anonima dei tramvia a cavalli d' Udine

A datare dal giorno 9 corrente mese la Spett. Banca di Udine è incaricata del pagamento dei Coupons, esercizio 1895, di questa società, in ragione di L. 2,50 per azione.

p. Il Consiglio d'Amministrazione Avv. G. A. BOSSI.

Tiro a segno

Domani esercitazioni di tiro dalla 1 1/2 alle 3 1/2.

Camera di Commercio

Tassa sui fiammiferi. — La Gazzetta Ufficiale di giovedì 5 corr. pubblica il regolamento per l'esecuzione della legge che stabilì la tassa sulla fabbricazione dei fiammiferi.

Oltre alle norme riguardanti la fabbricazione, il regolamento contiene varie disposizioni sull'importazione ed esportazione dei fiammiferi, sull'importazione, vendita e circolazione del fosforo e le contravvenzioni.

Esami di segretario comunale

Lunedì, in tutte le prefetture del Regno incominceranno gli esami di segretario comunale.

I soldi della Grecia

Sembra che i soldi della Grecia avranno tra breve la stessa sorte di quelli dell'Argentina, verranno cioè proscritti dal corso legale.

E' nota la speculazione indecente che si è fatta e tuttora continua per i soldi dell'Argentina; ritirati da ingordi speculatori e gettati poi nel commercio, con danno del pubblico.

Ora la stessa speculazione si medita per riguardo ai soldi della Grecia. Il pubblico è bene ne sia avvertito, per non essere preso di sorpresa e corbellato come tante volte coi soldi dell'Argentina.

Questa mattina cristianamente moriva

GIUSEPPE DONGHI

pensionato dell'Amministrazione provinciale nell'età di anni 86.

La moglie addolorata informa che i funerali avranno luogo domani domenica alle ore 4 pom. partendo dalla casa N. 10, Via Castellana (Parrocchia del Redentore).

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 26.º Fanteria eseguirà domani 8 marzo sotto la Loggia Municipale dalle ore 15 alle 16,30:

- 1. Marcia « Euridice » Lotti Trenta
2. Mazurka « Le Camelie » Flutbow Labitzki
3. Sinfonia « Marta » Gounod
4. Valse « Primavera » Strauss
5. Preludio e canzone « Faust »
6. Polka « Zichrer »

Banda di Feletto Umberto

Programma musicale che eseguirà domani 8 marzo sulla piazza del paese dalle o. 15 1/2 alle 17.

- 1. Marcia « La Famiglia » Paterno
2. Mazurka « Cisella » Checchi Marengo
3. Pot-pourri « Ballo Excelsior » Verza
4. Polka « Ricordi patriottici »
5. Preghiera finale « Gli ultimi giorni di Suli » Ferrari
6. Sinfonia « Nabucco » Verdi
7. Galopp N. N.

Alcuni associati non solo non hanno ancora rinnovato l'abbonamento al giornale, ma per di più sono tuttora in arretrato di pagamento degli scorsi anni.

Preghiamo pertanto chi non ha rinnovato e chi è in arretrato di pagamento, a mettersi in regola essendo l'Amministrazione, in caso diverso, costretta a prendere un qualche provvedimento.

GAZZETTINO DEI MERCATI

Ecco i prezzi praticati oggi sulla nostra piazza

Table with market prices for various goods like Granaglie, Fagioli, Pollame, Erbaggi, Uova e Burro, etc.

RITRATTO DI LEONE XIII

Alla Libreria del Patronato, quale esclusiva d'positaria per tutta la provincia, trovati in vendita un somigliantissimo ritratto di S. Santità Leone XIII.

E' la prima e sola fotografia eseguita dopo il 1878 dal vero e senza ritocchi. Il Papa ha posato nell'intimità, come quando accorda le udienze particolari. La sua grande rassomiglianza è qualche cosa d'impressionabile: i suoi più intimi ne furono veramente sorpresi. Si vende al prezzo di L. 1.60 franchi di porto.

Bibliografia

Relazioni sulle mostre agrarie provinciali concorso internazionale di macchine agricole in Udine dal 14 al 27 agosto 1895. — Udine, tipografia di Giuseppe Seitz, 1895 — in ottavo grande, di p. XCIII-60.

E' ancor fresca la memoria della mostra agricola provinciale promossa dalla associazione agraria friulana per festeggiare il suo cinquantesimo anniversario. I diecimila visitatori accorsi nei pochi giorni in cui rimase aperta poterono riconoscere quanto si vada lavorando nel Friuli per far fiorire l'agricoltura, quale incremento acquistino le istituzioni cooperative agricole avanti per iscopo di migliorare la condizione dei contadini, e di ricavare più vantaggio dai frutti del suolo, come cresca il numero dei costruttori delle macchine per lavorar la terra, per fare il vino, il burro, formaggio ecc.

Il libro che annunziamo offre una relazione generale sulla mostra e relazioni particolari sulle varie sue divisioni, così costituite: istituti cooperativi agricoli; macchine ed attrezzi per la lavorazione del suolo, per la vinificazione e caseificio; prodotti vegetali, frutticoltura, orticoltura, giardinaggio; piccole industrie; animali bovini; istituzioni operaie. La relazione generale tratta anche della fiera dei vini.

O fortunatos, sua si bona norint, agricolas! Così chiudeva recentemente un suo scritto nell'inglese *Contemporary Review* l'economista Henry W. Wolff, il quale conosce bene le condizioni d'Italia, della Francia e della Germania; e ognuno comprende come non si può sperare in un miglioramento delle nostre condizioni economiche se non si procuri di ricavare dalla terra tutto quanto essa può dare. Le relazioni ora pubblicate mostrano che da noi, rispetto a ciò, si lavora molto, e danno ragione a confidare che si lavorerà sempre più.

BOLLE PASQUALI

La Tipografia del Patronato è fornita di un nuovo e svariato assortimento di Bolle pasquali con emblemi, a cromo, bellissimi. Prezzo cent. 80, 90 e lire 1.00 al cento, stampati con qualunque dicitura. — Comuni in carta colorata e fregio a nero: cent. 35, 40 e 50 al cento.

Si pregano i M.M. R.R. sig. Parroci a indirizzare le domande alla Direzione della Tipografia del Patronato, per assicurarsi che l'ordinazione venga eseguita con regolarità e massima sollecitudine.

Corone che non temono concorrenza
La Libreria del Patronato si è rifornita di corone di ogni qualità, dalle più semplici con legatura solida in ferro, alle più fine con legatura in ottone, in acciaio, ed in rame, argentato ed in argento.

ULTIME NOTIZIE

La guerra in Africa

Le nostre perdite

L'Italia Militare scrive: Notizie private da Massana dicono che le nostre perdite complessivamente ascendono a 4500 uomini, di cui 3000 della colonna Albertone. Si sarebbero raccolti in Adigrat 2000 uomini e 100 ufficiali con il colonnello Galliano. Il forte di Adigrat sarebbe circondato. Al Ministero della guerra si ignora la sorte del generale Arimondi e degli altri generali. Solo si conosce che il generale Albertone fu visto cadere ferito.

Altri nomi di ufficiali salvati dalla battaglia di Adua

Mercatelli telegrafa la lista degli ufficiali salvati. — A quelli pubblicati ieri vanno aggiunti:

- Angelotti, Ademollo, Aprile, Allegri, Angelucci, Angherà, Amenduni, Bosio, Bardo, Betri, Balungani, Bellavita, Bianchini, Borsi, Beltrami, Benetti, Bellotti-Bon, Cavari, Cominati, Cicerchia, Campo, Casalecchio, Cheluchi, Casella, Casciani, Cantalamessa, Cuniberti, Chiarini, Defonseca, Di Stefano, Droupé, Di Salvo, Derosa, Fabra, Fabbri, Frosinetti, Fancher, Ferrari, Giglio, Grossi, Guadagni, Gella, Guastalla, Guastoni, Gely, Giorgio, Gatta, Garetti, Gemelli Gardino, Malo, Miani, Menarini, Mazza, Matteucci, Mottarè, Mastrocini, Mambretti, Marcenaro, Mangiagalli, Mazzetti, Milano, Magno, Moggi, Mazzolini, Mascagnello, Milardi, Mercurelli, Marchetti, Mozini, Mondelli, Maladia, Mosca, Negrotto, Nicoletti, Ofredi, Piana, Picon, Pertusio, Poetti, Petri, Petracchini, Passeretti, Polini, P.

retti, Pettini, Pellissero, Pierucci, Partini, Pagella, Rayneri, Ribotti, Rocca, Racina, Rossi, Ronna, Rubio, Raimondi, Raimondo, Ricca, Signori, Spreafico, Sermasi, Staglieno, Sfranchini, Schiarani, Scismatici, Sanna, Supino, Sapelei, Tosti, Tavascani, Torelli, Tattoli, Taruffi, Torre, Tesori, Tellarini, Violante, Vecchi, Vecchio, Woet, Zola, Zunini, Zanna, Zuli. E salvato inoltre il medico del primo battaglione dei bersaglieri, di cui si tace il nome.

L'Opinione di stasera dice che non crede che molti dei nostri ufficiali siano prigionieri; ras Makonnen soltanto salvava la vita agli ufficiali catturati, ma gli altri scioani li uccidevano.

I morti

Dei seguenti ufficiali è accertata la morte: dei colonnelli Romero, Nava; maggiori De Vito, Solaro, Giordano, Gamerra; tenente Vibi di artiglieria, ucciso mentre cercava di salvare il pezzo portandolo a braccia. Si ritiene che quasi tutti gli ufficiali di artiglieria sono morti.

Il tenente Torelli è di Latisana, ed ha telegrafato alla famiglia dopo la disfatta; ed il tenente Cuniberti appartiene al 26 Fanteria, ed è partito volontario, insieme al tenente Ghirelli.

Macola manda da Massana 6, ore 9 a.: Ecco altri particolari del combattimento: La brigata Da Bormida tenne testa fino a sera impedendo l'avanzata dei nemici e restando quasi distrutta.

Il generale Da Bormida combattendo, era confuso tra i soldati ed è morto coperto di ferite. Gli ascari dissero che gli italiani furono resistentissimi. Gli alpini, incorporati nel reggimento Nava, ebbero un battesimo glorioso.

Il maggiore Menini cadde, animando i soldati.

Gli Ambara sciabolavano e derubavano i ceduti e tagliavano le mani e i piedi agli ascari dispersi.

Le batterie ineguate furono distrutte; nessuno ha abbandonato i cannoni e le batterie.

Di Arimondi perirono tutti gli ufficiali meno Patini ferito a una guancia. I bianchi sono arrivati a Saganeiti malconci. I galli li inseguirono.

Gli ufficiali Mondelli, Vaccari, Giusto e Pierucci sono salvi; Ellena è ferito ad una coscia.

Giunto ad Adi Cajè, l'attendente di Arimondi disse che il generale gli chiese un muletto. Condottolo dal generale, questi era sparito. Dicesi che sia prigioniero, oppure morto.

Mancano notizie del principe Chigi e del marchese Negrotto. L'ordinanza di Arimondi salvò Bocconi, che pare ferito o prigioniero. Lo stesso di Del Valle.

Albertone doveva penetrare nel campo nemico e attrarre gli scioani, ritirandosi. L'operazione iniziale è riuscita, ma poi la brigata si ritirò in disordine, soverchiata dal numero enorme dei nemici. I nostri non avendo occupato le alture, le occuparono gli scioani. Qualora i bianchi fossero arrivati prima, avremmo vinto.

Baldissera conviene in ciò. E'ccovi notizie sui prigionieri fatti ad Alequà: De Conciliis è vivo e ferito, i soldati sono maltrattati. Sebat restituirebbe i prigionieri in cambio del principe Gugsa e dei suoi due compagni, nonché del Cagnasmac Mariam nostro prigioniero, nonché di Ligg Abbessa confinato ad Assab.

Il principe di Napoli agli arresti

Si telegrafa da Roma al Resto del Carlino: Si ha da buona fonte che il principe di Napoli sia venuto spontaneamente a conferire col Re sopra la situazione politica, esprimendo la necessità dell'accettazione immediata delle dimissioni del Ministero, e questa accettazione sembra dovuta alla sua insistenza. Si aggiunge che il principe di Napoli per avere abbandonata la residenza senza permesso sia stato ordinato agli arresti.

Il conte di Torino in Africa

Alla Nazione di Firenze consta che il Re avrebbe deciso di mandare in Africa il conte di Torino.

Il processo contro Baratieri

L'Opinione dice: Si afferma che Gloria, avvocato fiscale, ha considerato fondatissimi i dubbi sulla condotta di Baratieri propositi dal ministero. Gloria avrebbe aggiunto che le osservazioni condurrebbero ad altre accuse. Il ministero decise di rimettere la soluzione al nuovo gabinetto.

Promozioni scandalose

Il Chisciotte afferma che in vari ministeri, specialmente in quello degli esteri, alla vigilia della caduta del Governo Crispi si sono fatte promozioni e nomine veramente scandalose.

Non ce ne facciamo meraviglia. E' precisamente quello che è avvenuto anche alla caduta — così ignominiosa — di Giovanni Giolitti.

Protesta delle madri italiane

A Torino alcune signore vanno raccogliendo firme di donne italiane per una petizione in cui si propugna la cessazione dell'impresa d'Africa.

Ecco il testo di tale petizione:

« Al Parlamento nazionale le donne italiane »

« Le donne d'Italia, che a riacquistare una patria armarono un giorno i loro figli, subirono volentose l'esilio, la miseria e la prigionia, che domani sono pronte a lottare a fianco dei padri e dei mariti in difesa del suolo natio e della famiglia, oggi si ribellano sdegnate e inorridite all'iniquo e inutile sperpero di sangue in Africa. In nome dei più santi principi d'umanità e di giustizia protestano contro la continuazione di una stolta guerra; chiedendo che il Parlamento faccia il suo formidabile grido di riprovazione che finalmente prorompe dal cuore delle madri italiane! Trovi un'eco in tutta l'Italia questo disperato grido e imponga termine alla nefasta impresa africana! »

A Milano il Comitato della Lega per la tutela degli interessi femminili milanesi, ha deliberato di indire un Comizio femminile di protesta contro la continuazione della guerra africana. A tale riunione sono invitate le donne che sentono la gravità dell'ora presente e hanno fede che questa pubblica affermazione d'un sentimento generale, possa essere utile a che il movimento odierno giunga a pratico e civile risultato. Il Comizio avrà luogo domenica, 8 marzo, alle ore 10,30 antim. Si conta anche sulla cooperazione e sull'intervento di tutte le associazioni femminili di Milano e delle altre città italiane.

Madri di famiglia. — Siccome i bimbi e le fanciulle ciononche si rifiutano quasi sempre di prendere i preparati ferrugini, di cui avrebbero tanto bisogno, è meglio ricorrere senz'altro al Ferro-China-Bisleri.

Questo ottimo preparato costituendo una vera ghiottoneria, vien preso volentieri dagli ammalati e convalescenti; e spiega tutte le sue virtù terapeutiche, e, come dice il Dottor Berrutti di Torino, « ringenera indubbiamente i globuli rossi del sangue, e coadiuva efficacemente al riacquisto della salute ».

Il Prof. De-Giovanni dice che l'acqua di Nocera è la migliore delle acque da Savello.

TELEGRAMMI

Londra 6. — Comuni. Discutesi il bilancio della marina, Balfour dichiara che l'Inghilterra avrà fra tre anni navi sufficienti per lottare in modo soddisfacente contro quelle di due nazioni qualsiasi.

Madrid 6. — Secondo l'El Dia il ministero di Spagna a Washington telegrafò al governo che Cleveland rifiuterà di riconoscere la qualità di belligerante agli insorti cubani, e rifiuterà il suo intervento finché sarà presidente.

Princeton (New Jersey), 6. — Gli studenti bruciarono in effigie il Re di Spagna e trascinarono la bandiera spagnuola per le vie finendo con lo stracciarla.

Notizie di Borsa

7 marzo 1896 — Rendita
Ital. 5 0/0 contanti L. 83,80
» fine mese » 83,40
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0 » 91—
Rendita austriaca F. 101.—

Obbligazioni

Ferrovie Meridionali L. 302.—
» Italiane 3 0/0 » 285.—
Fondaria d'Italia 4 0/0 » 490.—
» » 4 1/2 » 496.—
» Banco Napoli 5 0/0 » —.—
Ferrovie Udine-Pontebba » —.—
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0 » 511.—
Prestito Provincia di Udine » —.—

Azioni

Banca d'Italia » 746.—
» di Udine » 115.—
» Popolare Friulana » 122.—
» Cooperativa Udinese » 30.—
Cotonificio Udinese » 1300.—
» Veneto » 290.—
Società Tramvia di Udine » 55.—
» Ferrovie Meridionali » 652.—
» » Mediterranee » 498.—

Cambi e valute

Francia » 111,10
Germania » 187,10
Londra » 27,80
Austria e Banconote » 233.—
Corone » 115.—
Napoleoni » 22,18

Ultimi dispacci

Chiusura a Parigi » 79,10
TENDENZA: migliore.

Antonio Vittori gerente responsabile.

LA POPOLARE

ASSOCIAZIONE DI MUTUA ASSICURAZIONE SULLA VITA DELL'UOMO
Fondata in Milano sotto il Patronato degli Istituti di Credito, Popolare e di Risparmio
Premiata con Medaglia d'Oro
all'Esposizione Operaia di Torino ed alle Esposizioni Riunite di Milano 1894
Tariffe minime — Premi pagabili in rate mensili

Si raccomanda ai RR. Parroci, come istituto disinteressato di previdenza, per ogni forma di assicurazione sulla vita; rende possibili lasciati a persone care, a Chiesa e ad Istituti di beneficenza senza detrimento del patrimonio e senza tasse di successione.

Agente Generale in Udine: Sig. UGO FAMEA, Via Mazzini (ex S. Lucia) n. 9.

SCRIVANIA

per Signora

Gratis!

o cioè: Scrivania della fabbrica magazzini generali di mobilie di Milano, mobile elegantissimo (0,74 0,65 0,50) a chi acquista un solo gruppo (100 Numeri) della LOTTERIA di PASQUA in ROMA, con

L. 175,500

di premio, da estrarsi al 31 marzo e 31 maggio p. v.

Spedire vaglia di 101,50 all'Amministrazione in Roma, via Milano, 33, oppure ed principali cambiavalute e banchieri nel Regno.

L'ACIDITA

(che sparisce all'istante, dolori e bruciori di stomaco (che si calmano subito) la cattiva digestione (che è causa di stitichezza e diaree) ed il catarro gastro-intestinale, si guariscono facendo uso della CHINA GRANULARE EFFERVESCENTE (specialità della farmacia Pacelli, Livorno) gustosissima, tonica, infrescante.

L'uso del bicarbonato di sodio, a lungo andare, è causa della dilatazione di stomaco e di altri disturbi perchè impoverisce il sangue che perdendo man mano i globuli rossi rende anemico e deboli i persone che ne fanno uso, che spessissimo sono affette da mal nervoso, che da tanto aggrava.

Viene usata con grandi vantaggi invece della cura latte, tanto noiosa. Si raccomanda a tutti per preservarsi dai mali suddetti, a cui vanno incontro specialmente quelli che menano vita sedentaria.

Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i malianni. Vasetto da L. 1.50 e 2.

Il miglior preparato fra i ferruginosi per curarsi le malattie del sangue è il Ferro-Pepsidropotrocoloro alla MODOVOMICA. Essendo digeribilissimo ed assimilabilissimo, in qualunque stagione e senza moto (proprietà necessaria ed indispensabile), si garantisce per l'efficacia.

Astuccio contagocce piccolo L. 2.50, grande L. 5.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China

(garantita)
Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si forzano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi.
Vasetto Lire 0.70

Vendesi dalle Farmacie Comelli e Comessatti.

GRATIS

Servizio da caffè 14 pezzi (manif. Ginori)

GRATIS

Servizio di cristallo 21 pezzi (manif. Ginori) a chi acquista gruppi da 50 numeri (L. 50) della LOTTERIA di PASQUA in ROMA.

Rivolgersi per l'acquisto dei biglietti all'Amministrazione in Roma via Milano 33, e presso tutti i cambiavalute e banchieri nel Regno.

RAPPRESENTANZA E DEPOSITO

di Bieleletti

della premiata fabbrica

Prinetti & Stucchi - Milano

(tipo assoluto 96)

presso

C. BURGHART - UDINE

piazza della Stazione ferroviaria.

25

NUMERI della LOTTERIA di PASQUA in ROMA (Estraz. 31 marzo - 31 maggio 1896). Primi premi: L. 80,000 e 40,000, costano L. 25, ma oltre al concorso venticinque volte superiore al biglietto unitario, hanno in regalo un SERVIZIO DA CAFFÈ per sei persone (Manifattura Ginori) composto di 14 pezzi decorati, e riconosciuto degno della migliore tavola.

Rivolgersi per l'acquisto dei biglietti all'Amministrazione in Roma, via Milano 33 e presso tutti i cambiavalute e banchieri nel Regno.

Ingrandimenti Artistici

GRATIS

Chiunque ci spedirà una sua fotografia o quella di un membro di sua famiglia od amico vivo o morto, riceverà

ASSOLUTAMENTE GRATIS E FRANCO

col ritorno della Fotografia intatta, un ingrandimento rassomigliantissimo al naturale che forma un quadro 42 per 57, di valore indiscutibile. Ciò, facciamo per pochi giorni onde far meglio conoscere i nostri magnifici ingrandimenti che spediamo montati sopra elegantissimo Passe-partout filettato oro.

N. B. — Unire L. 5,75 che rappresentano la pura spesa del Passe-partout, imballaggio, spedizione e Bolle.

Unione Artistica Raffaello - GENOVA - Via Contardo N. 2.

PRODOTTI ALLA
CATRAMINA

(Speciale olio di catrame Bertelli) di fama universale, preparati negli stabil. chimici-farma. della Ditta A. Bertelli e C., Milano, Via Paolo Frisi 26, di proprietà del chimico cav. uff. Achille Bertelli

Il **Pitiecor** riunisce le virtù ricostituenti di un purissimo olio di fegato di merluzzo a quelle antitubercolari della **Catramina** che vi è contenuta al 5 0/0. Esso si usa in tutte le stagioni, è facilmente assimilabile, è inalterabile, non è soltanto un medicinale, ma anche un forte alimento. È preferibile alle preparazioni congeneri per la sua purezza, per il sapore e per l'efficacia. È impiegato da tutti i principali medici, coi più luminosi vantaggi, in tutte quelle malattie dove prima si usava il solo olio di fegato di merluzzo.

Da mila attestazioni mediche confermano pienamente gli splendidi risultati ottenuti in seguito a lunghe esperienze del **Pitiecor** contro

ANEMIA - RACHITISMO - SCROFOLA
Denutrizione — Consunzione — Gracilità
MALATTIE ESAURIENTI

È necessario far notare l'economia che si ha nell'usare il **Pitiecor**, calcolando che per la sua grande potenza medicamentosa può essere usato in dose più ridotta di quella che abbisogna usando il semplice olio di fegato di merluzzo o qualunque preparazione congenera.

«... Da qualche tempo prescrive il **Pitiecor**, specialmente nella tubercolosi polmonare e nel catarro bronchiale cronico, e sono assai soddisfatto dei buoni risultati ottenuti...»
Venezia
Dott. Comm. ANGELO MINICH
Senatore del Regno.

«... Il **Pitiecor** mi diede risultati soddisfacentissimi come ricostituente... è di sapore gradevole e di facile digestione...»
Venezia
Prof. CORRADI Dott. CORRA O
Primario all'Osp. Magg.
Specialista per le malattie dell'orecchio e della gola.

«... Abbiamo constatato la grande efficacia del **Pitiecor** nelle forme scrofolari in genere e nella rachitide...»
Milano.
I Medici della Guardia Ostetrica
SANGREGORIO FERRI, GHEZZI
CARAVAGGI, MALASPINA
ANEVA, ZANZI

«... Il **Pitiecor** è la migliore preparazione di olio di fegato di merluzzo che io abbia fin qui conosciuto e prescritto sempre con felice successo...»
Milano.
Dott. GIUSEPPE COLOMBO
Medico della Reale Casa in Milano.

Il **Pitiecor** costa 1, 3 alla bottiglia, più cent. 60 se per posta; 3 bottiglie l. 8.60, franchi di porto; Una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da 3 lire) l. 6.50, più cent. 60 se per posta; Due bottiglie monstres l. 12.50 franchi di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto A. BERTELLI e C., Chimico-Farmacista, Milano, via Paolo Frisi, 26. Vendesi anche in tutte le farmacie.



Stabilimento Chimico-Farmaceutico A. BERTELLI e C. - Milano

PITIECOR
OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO ALLA CATRAMINA (5 0/0).

Il **Pitiecor**, contenendo anche l'olio di catrame detto **catramina** Bertelli, surroga con immensi benefici i due grandi rimedi usati costantemente nelle malattie predette, e riunisce tutto le virtù terapeutiche del catrame e dell'olio di fegato di merluzzo. Il **Pitiecor** è usato per rinforzare gli organismi deboli delle si-gnore delicate e deperite in seguito al parto ed all'allattamento; per ridonare le forze perdute agli adulti, ai vecchi ai deperiti der malattie croniche di petto, tisi, emorragie, eccesso di lavoro, lunghe convalescenze o per qualsiasi altra causa. Il **Pitiecor** oramai figura nel ricettario di tutti i medici che lo impiegano costantemente quale insuperabile

RICOSTITUENTE PER BAMBINI E ADULTI
Non nausea — È di facile digestione
GRATISSIMO SAPORE

Il **Pitiecor** rianima le forze, stimola l'energia vitale, fa ingrassare. È validissimo anche nella tubercolosi, nei catarrhi e tossi croniche, e presenta il vantaggio di essere bene tollerato anche dagli stomaci più indeboliti. Il **Pitiecor** è prezioso per le fanciulle gracili ed anemiche.

PILLOLE DI CATRAMINA

di una potenza medicinale e antisettica superiore a qualsiasi altro preparato di qualunque natura e composizione, che venga indicato come preventivo e curativo contro le alterazioni e malattie dell'apparato respiratorio, e cioè nelle laringiti, bronchiti, polmoniti, nei catarrhi acuti e cronici e nelle malattie della vescica. Le Pillole di Catramina sono dichiarate da migliaia di Medici efficacissime anche contro

Per l'Inghilterra e le Colonie inglesi rivolgersi alla Bertelli's Catramin Company, rappresentata dal sigg. William Edwards and Son 157, Queen Victoria Street London E.C.

L'INFLUENZA, le TOSSI, e i CATARRI

Concessionari per il Brasile sig. F. Frisoni di Genova; per il Chili sig. Carola Hermanos, Genova, Valparaiso, Santiago; per gli altri Stati d'America del Sud, sig. Molino, Penny e C., Genova.

Le Pillole di Catramina si vendono in scatole grandi da L. 2.50. Scatole medie da L. 1.50, e le scatole piccole da LIRE UNA in tutte le farmacie del mondo.

BIBLIOTECA ROMANTICA
il volume UNA LIRA il volume

LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Gardo - 4.a edizione.	VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.a edizione illustrata.
INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Gardo - 3.a edizione illustrata.	LOTTA D'ANIME - di Annina Biagiotti - 2.a edizione.
IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Gardo - 2.a edizione.	SUPERBA E BELLA - di P. Jolanda - 2.a edizione illustrata.
FIOR DI SOLITUDINE - di Amalia Rossi - 2.a edizione.	SULLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi.
'SICUT VIOLA' SCENE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2.a edizione.	SENZA SOLE - di Margherita - 2.a edizione illustrata.
IL RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Salgari - 2.a edizione.	LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Matteucci.

Dirigete Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova TORINO 8

LIBRI DI DEVOZIONE
Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

COMPAGNIE ITALIANE DI ASSICURAZIONE
Società Anonime per Azioni.

LA FONDARIA (Incendio) LA FONDARIA (Vita)

Autorizzata con R. Decreto 6 aprile 1879 (Autorizzata con R. Decreto 10 maggio 1890)

Situazione al 31 dicembre 1893.

Capitale sociale, interamente vers. L. 8,000,000	Capitale sociale, di cui metà versato L. 25,000,000
Riserve diverse 1,742,748 38	Riserve diverse e conti degli Assic. > 14,972,832 72
Caus. degli Amministratori e Direttori 952,500	Caus. degli Amministratori e Direttori > 1,056,250
Causione prestata al R. Governo 89,542	Caus. favore Assicur. presso R. Gov. > 4,837,612 25
Valore del fabb. posseduti nel Regno 4,386,562 44	Valore del fabb. posseduti nel Regno > 15,533,192 57
Mutui garantiti da ipoteche 1,708,602 57	Mutui garantiti da ipoteche 2,441,750 43
Valori in Rend. Ital. e Tit. di Stato 3,957,273	Valori in Rend. Ital. e Tit. di Stato > 10,310,796 84
Premi in portafoglio 14,489,561 55	Prestiti agli Assicurati 1,367,995 48

Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppio del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vap.

Assicurazioni speciali Militari per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare. Sono seguiti l'Assicurazione in qualunque sua residenza senza bisogno di alcuna dichiarazione.

Capitali non assicurati, sino al 31 dic. 1893 L. 28 miliardi Indennizzi pagati > 20 miliardi.

Partecipazione 80 0/0 degli utili agli Assicurati. Indennizzi e Capitali in caso di disgrazie accidentali.

Capitali in caso di morte ed in caso di vita. Doti, Rendite vitalizie immediate e differite, Pensioni. Contratto non decedibile ed incontestabile. Garanzia per i rischi di guerra, duello, viaggio, suicidio involontario. Restituzione del pagato più gli interessi in caso di suicidio volontario. - Prestiti su Polizza.

Sedi Sociali in Firenze - Agenzie in tutte le Città del Regno. Tariffe e Prospetti gratis su semplice richiesta.

Rappresentante in Udine: GUIDETTI LANDINI D.r GUIDO - Piazza S. Giacomo, N. 4.

ANTAPOPITIKOS
UNGUENTO ANTI-ARTRITICO REUMATICO
SPECIALITÀ
G. BERETTA - GENOVA
PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA
LUIGI BONELLI a MASONE
L'ANTARTHITIKOS

In brevi giorni guarisce l'Artrite anche la più ostinata, qualunque dolore dipendente da cause reumatiche o gotose come pure da distrazioni muscolari, tendinee e articolari. Prezzo di ciascun vasetto L. 3, franco di porto in Italia L. 3.25. Ad ogni vasetto va annessa l'istruzione pel modo di usarlo. - Trovati presso le principali farmacie del Regno. - Per ordinazioni rivolgersi al sig. G. Beretta, Piazza Vigne, N. 4, Genova.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO
IPERBIOTINA MALESCI
Ringiovanisce e prolunga la vita
dà forza e salute
Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze - Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. Successo Mondiale.

100 Biglietti da visita stampati e buste per sole L. 1. Dirigere le domande alla Tipografia del Patronato - Udine Via della Posta, 16. 100

GRANDE ASSORTIMENTO
oleografie sacre e profane delle migliori fabbriche italiane ed estere, a prezzi di tutta convenienza.

Grande Stabilimento
PIANOFORTI
DI
GIUSEPPE RIVA
Via della Posta, Num. 10
(Piazza del Duomo) - UDINE

Vendita noleggio - accordature, Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia. Organi americani - Violini - Mandolini.

UDINE - TIPOGRAFIA PATRONATO - 1896

COMPAGNIE GENERALE TRANSATLANTIQUE
Vapori Postali Francesi
SEDE SOCIALE
Parigi
Agenti Generali
FRATELLI GONDRAND

Per New York viaggio in 7 giorni Partenza da H a ogni Sabato

Per Colon	Partenza da S. Nazaire il 9 d' ogni mese
	> da Marsiglia il 12 >
	> da Havre il 22 >
	> da Bordeaux il 26 >
Per Haiti	> da Havre il 15 >
	> da Bordeaux il 17 >
Per Messico	> da S. Nazaire il 21 >

Per qualunque schiarimento rivolgersi ai
FRATELLI GONDRAND
Via Tre Alberghi, 18 - Galleria Vitt. Eman. 22 24
Agenzia di città via Dante.

Polvere dentrificia a base di China del chimico far. C. Cassarini per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto. - Prezzo della scatola L. 1.25 - Dirigere le domande a mezzo di cartolina vaglia all'Ufficio di Pubblicità del Cittadino Italiano, via della Posta, 16 Udine.